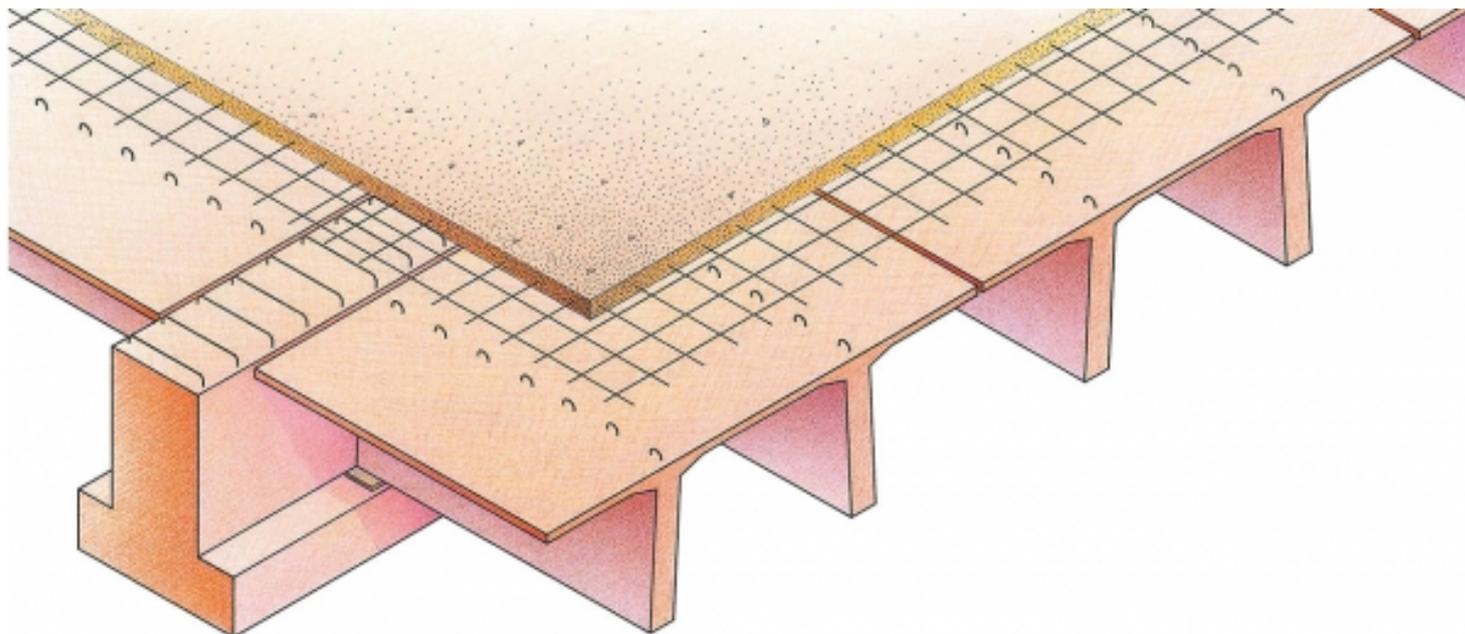


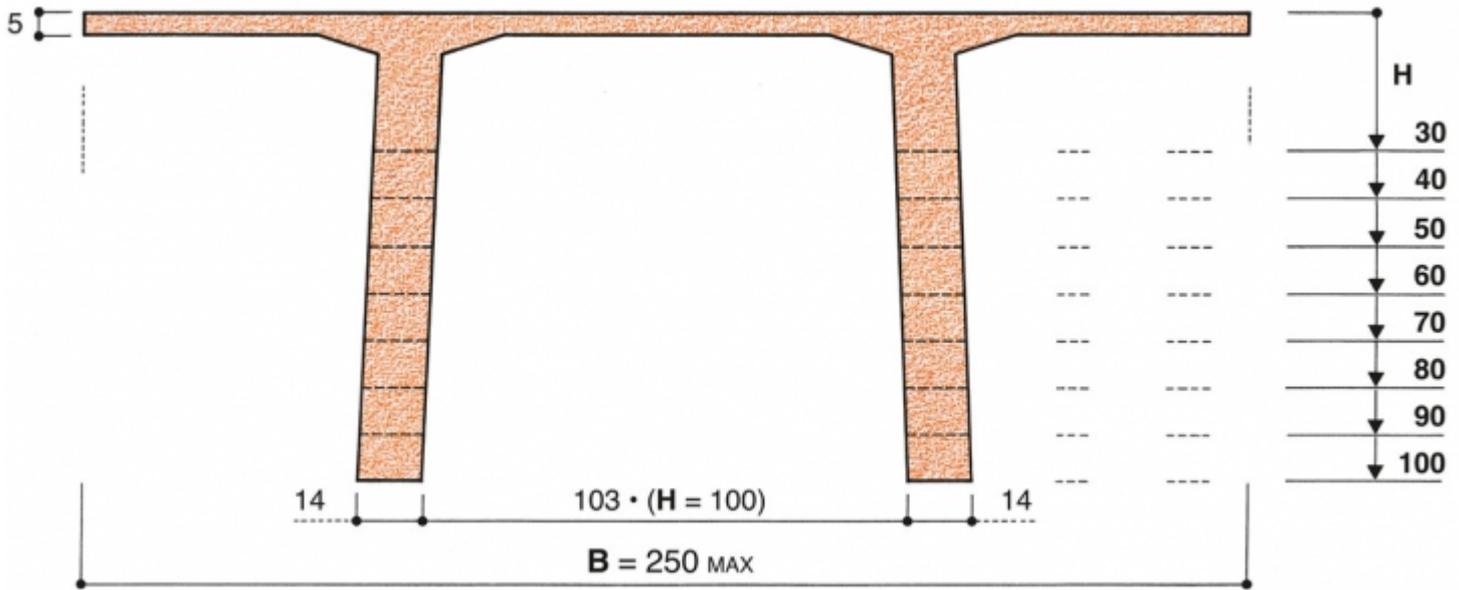
PLURIPIANO
SKYE

Pannelli in c.a.p. ad intradosso piano e sezione costante costituiti da due nervature collegate in sommità da una soletta spessa 5 cm.

I tegoli, qui visualizzati morfologicamente in larghezza modulare standard di cm 250 e con nervature spesse cm 14, possono essere prodotti, per rispondere a specifiche esigenze, con più configurazioni di larghezza, al-tezza e spessore delle nervature. Sono previste 8 diverse al-tezze: H 30-40-50-60-70-80-90-100 cm.

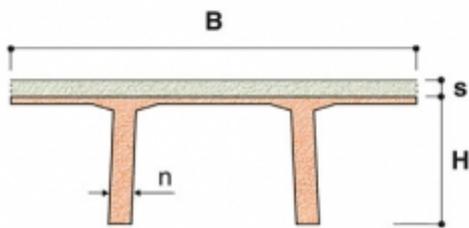
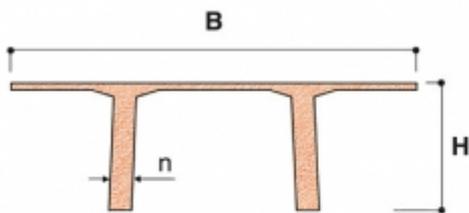


PLURIPIANO
SKYE



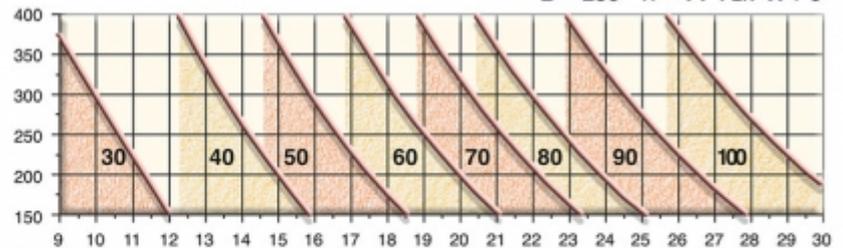
CARATTERISTICHE DI IMPIEGO

I tegoli Skye vengono impiegati senza getti integrativi per la realizzazione di coperture piane; con soletta stabilizzante, costituiscono impalcati intermedi anche per forti sovraccarichi. Per l'impiego secondo i diagrammi riportati è raggiungibile una resistenza al fuoco R 90'; a richiesta, è ottenibile una resistenza fino a R 180'.

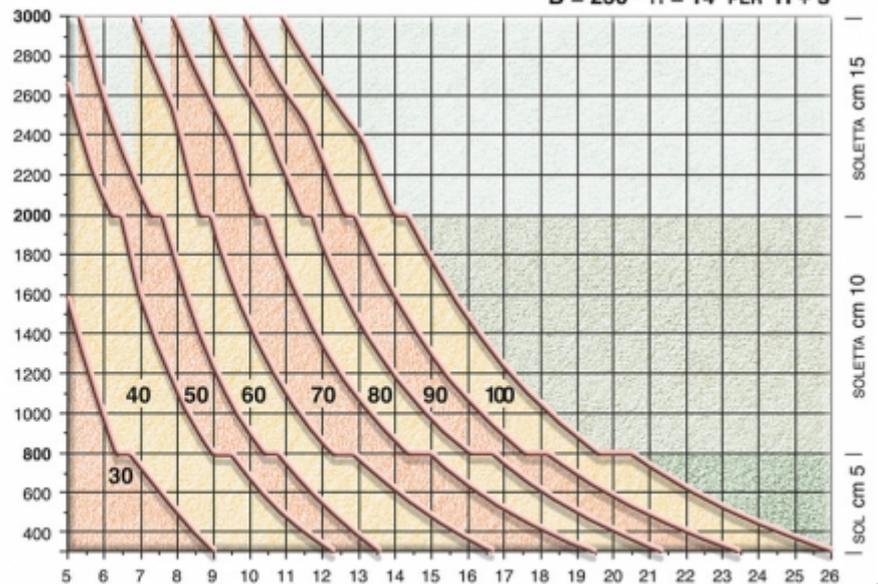


DIAGRAMMI DELLE PORTATE

B = 250 - n = 14 PER H + 0



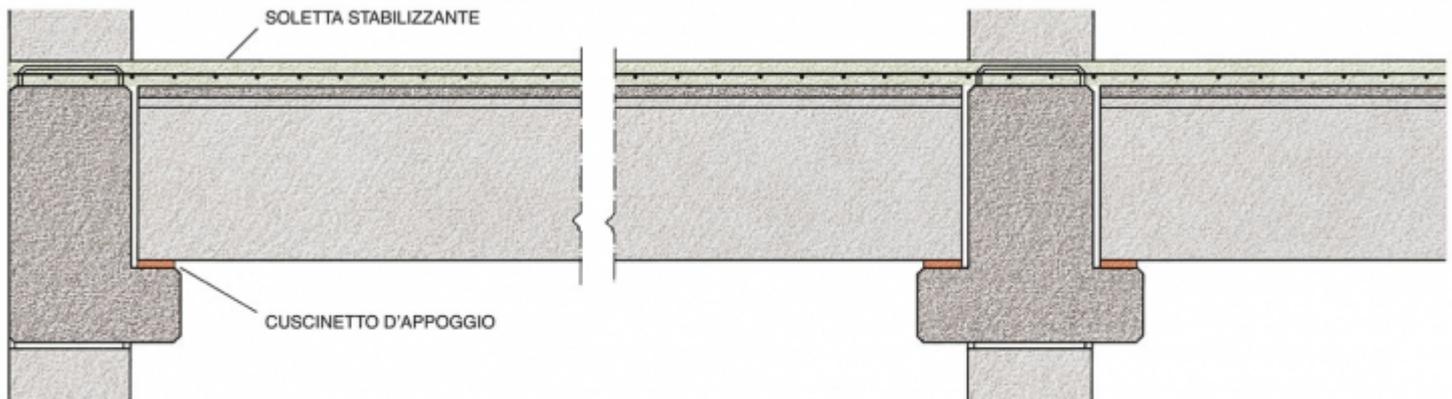
B = 250 - n = 14 PER H + s



PLURIPIANO
SKYE

L'appoggio sulle strutture portanti avviene mediante l'interposizione di cuscinetti normalmente a base di elastomeri. La lunghezza d'appoggio non può essere inferiore a 18 cm.

Solai portanti: per la realizzazione di solai portanti si prevede il getto in opera di una soletta stabilizzante armata di rete metallica elettrosaldata. L'estradosso dei tegoli dovrà essere preventivamente bagnato e il getto, da prevedersi con calcestruzzo di classe non inferiore a 30 N/mm², confezionato usando inerti con granulometria 0 - 12, classe di consistenza allo scarico S4.



Solai di copertura piana: nei solai a copertura piana, i tegoli, previa interposizione di uno strato coibente, vengono rivestiti con manto impermeabile. Lo smaltimento delle acque meteoriche verso i pluviali discendenti viene realizzato mediante lievi pendenze ottenute o dalla controfreccia conseguente alla precompressione dei tegoli o variando di 10 - 20 cm le quote d'imposta delle travi principali. L'illuminazione e l'aerazione naturale si ottengono attraverso la formazione di lucernari continui o lucernari singoli.

